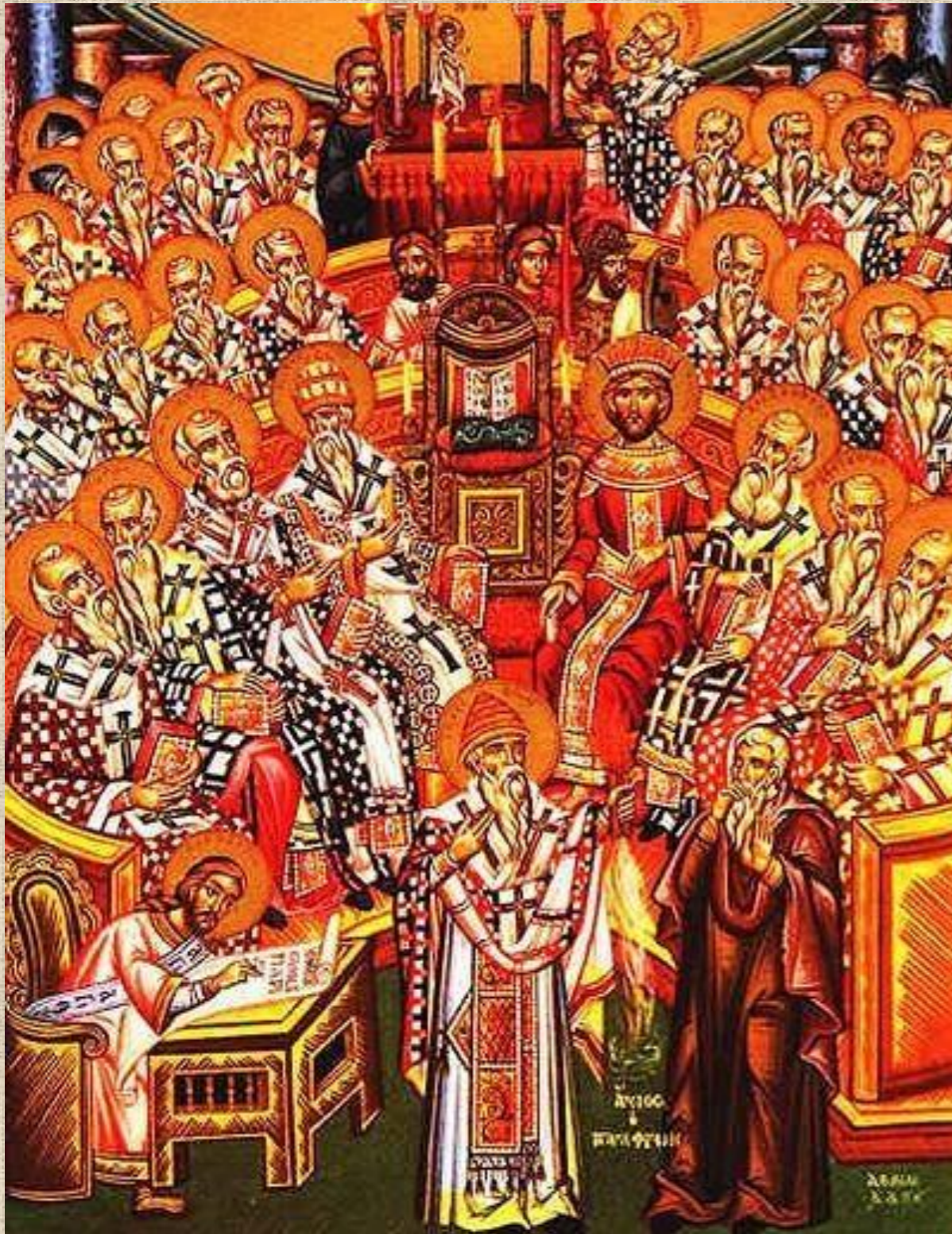


# L'INQUISIZIONE

“La sofferenza induce a riflettere” (Bernard Gui)

# IL PROBLEMA



- A partire dal IV secolo erano state definite nei concili le basi dell'ortodossia
- Quando il Cristianesimo divenne religione di stato l'imperatore era il massimo garante dell'osservanza della "verità"
- La legislazione imperiale e i tribunali di stato si occupavano della repressione dell'eresia, in Occidente e in Oriente

Il primo Concilio di Nicea in un'icona ortodossa.

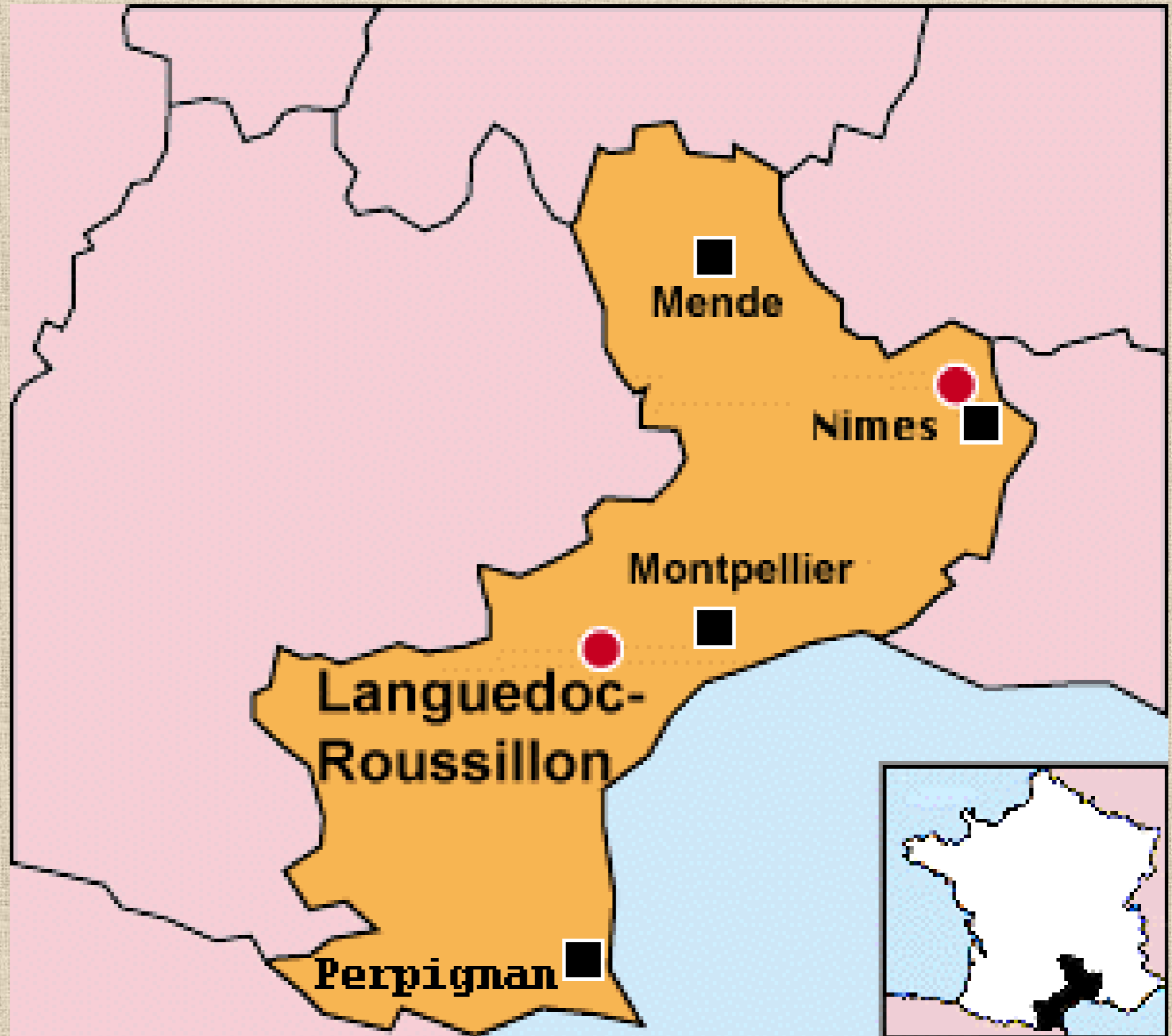


- Il diritto romano contemplava il rogo per chi si fosse reso colpevole del crimen maiestatis (alto tradimento nei confronti della suprema autorità civile).
- Con la cristianizzazione supremo fons iuris è Dio
- L'eresia pertanto è tradimento alla maestà divina e per essa si applicava la pena prevista per i traditori di quella terrena.

# Catarismo e inquisizione vescovile

- Nel corso del XII secolo si diffuse un neo-manicheismo gnostico chiamato catarismo.
- Tale dottrina si traduceva in una dirompente forza nichilistica e asociale, che scardinava le famiglie e la morale su cui si fondava la società civile cristiana.

- Molti si convertirono al catarismo nella Provenza e nella Linguadoca





- Gerarchie della Chiesa e governanti laici guardavano ciò con preoccupazione.
- I catari furono scomunicati al concilio di Tolosa nel 1119.
- Nel 1145 il papa mandò in Linguadoca Bernardo di Chiaravalle perché predicasse.
- Nel 1163 nel concilio di Lione il papa dispose rigorose misure, anche dietro sollecitazione del re Luigi VII



- Nel 1184 nel concilio di Verona furono pubblicate durissime constitutiones contro i catari, chieste anche da Federico I
- Esse prevedevano che la gente comune denunciasse ai propri vescovi chiunque fosse sospetto di eresia
- Essi a loro volta avevano il compito di isolarli e segnalarli alle autorità laiche per sottoporli alle previste sanzioni

- Così iniziò l'inquisizione vescovile, che si rivelò peraltro inadeguata e insufficiente.
- Tante altre iniziative (controllo, intimidazione, ma anche istruzione e predicazione) furono prese in proposito specie con papa Innocenzo III.
- Nel 1209 si aprì la crociata contro gli Albigesi
- Solo nel XIV sec la chiesa catara si esaurì.



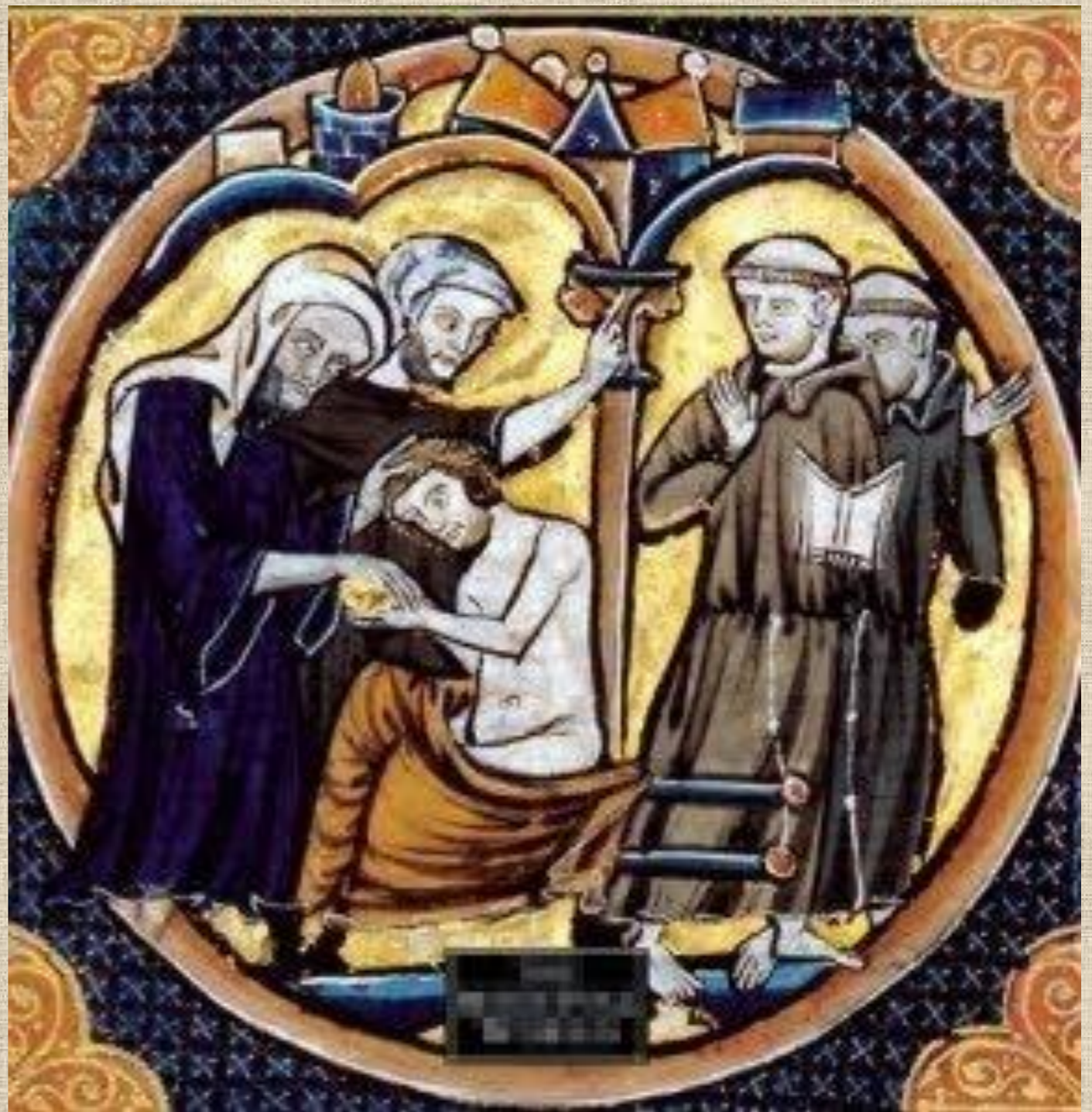


# L'inquisizione pontificia



- Fu il papa Gregorio IX ad avviare la sistematica repressione dell'eresia avocandone la guida alla Santa Sede (costituzione del 1231 e statuto ereticale promulgato dal Comune di Roma).
- Confisca dei beni degli eretici, demolizione delle loro case e forte ammenda (o esilio) per i favoreggiatori.

- Il papa incaricò i Domenicani di occuparsi della repressione degli eretici e della riforma della Chiesa (1216, 1221, poi 1232).
- I vescovi avrebbero dovuto appoggiare i domenicani senza riserve.
- Poco dopo furono loro associati i francescani, anch'essi direttamente dipendenti dalla Santa sede.





- La ricerca degli eretici doveva essere affiancata da una sistematica predicazione
- I vescovi accolsero con malumore tali decisioni papali e ponevano resistenza
- La Curia si appoggiò di più alle autorità laiche, che consideravano gli eretici un pericolo civile, e si arricchivano per le confische dei beni dei condannati

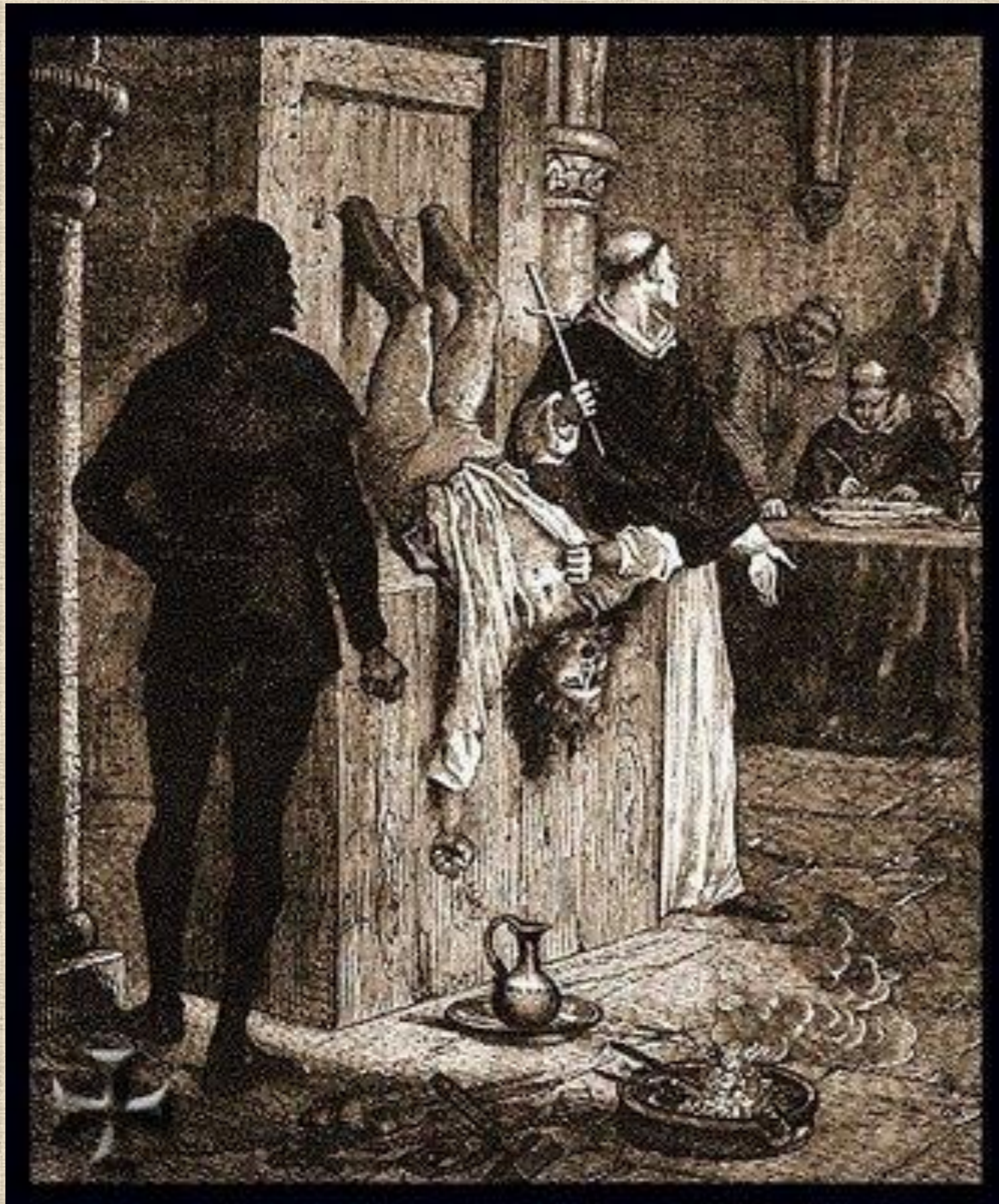
Pedro Berruguete: San Domenico di Guzmán presiede a un autodafé

- In teoria i poteri laici potevano solo eseguire materialmente le condanne (braccio secolare)
- In realtà in alcuni casi i tribunali ecclesiastici furono subordinati alle autorità civili
- Es. processo ai Templari (dal 1307 al 1312) o a Giovanna D'Arco (1431)





- L'inquisizione si diffuse in tutta l'**Europa cristiana**: Inghilterra, Italia, Francia, Aragona, Castiglia, Germania, Boemia, Ungheria
- Primi tempi: forti figure di inquisitori, non immuni da violenza e fanatismo
- Lotte, ostilità e attentati minacciarono però l'inquisizione stessa, che ebbe anche i suoi martiri



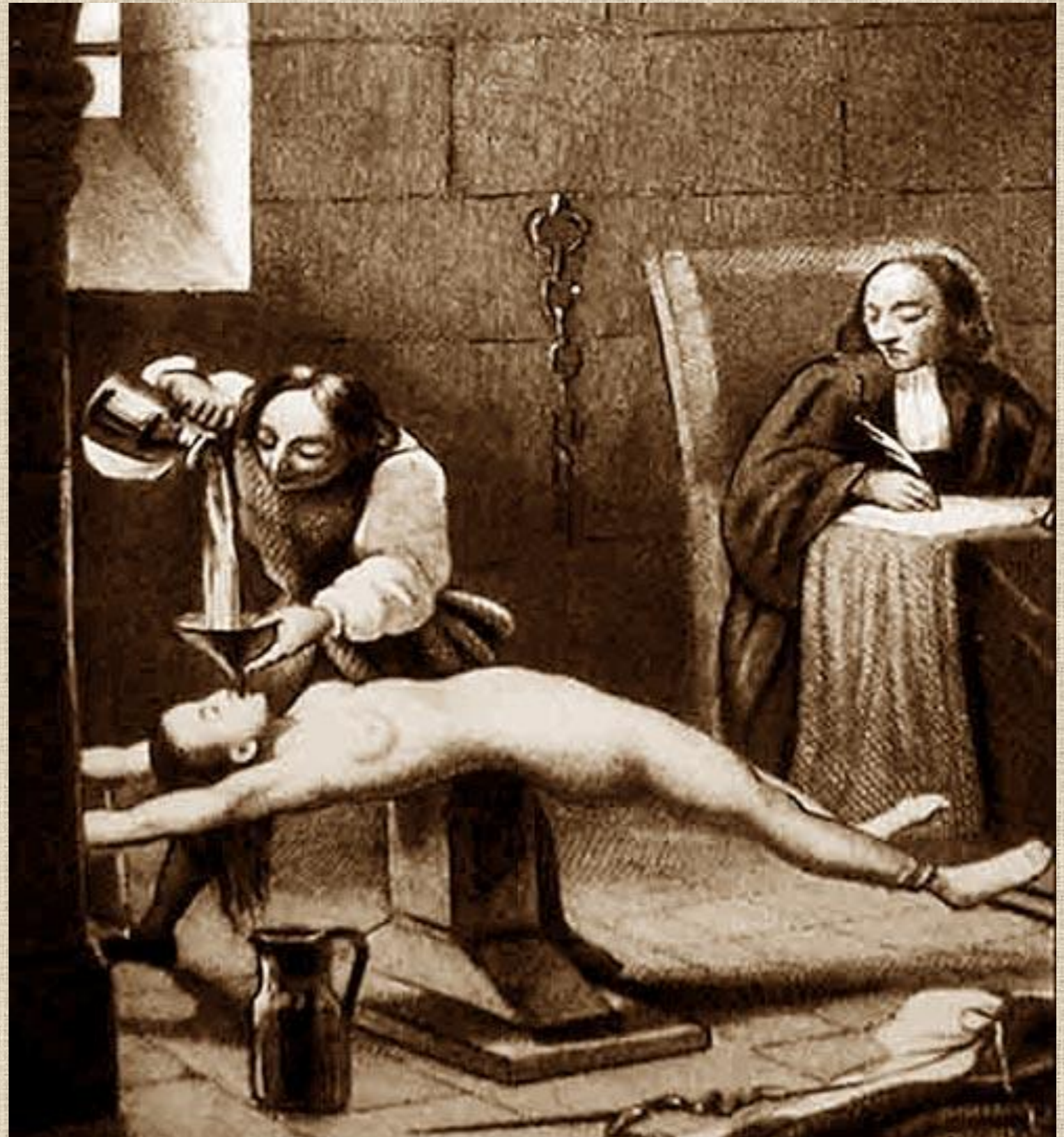
- Intorno al 1260 gli inquisitori furono indotti a creare vere e proprie “milizie” per difendersi dagli eretici
- In Italia il partito ghibellino si oppose spesso agli inquisitori
- Molti furono gli episodi gravi, gli eccessi e gli abusi perpetrati da personaggi come Roberto il Bulgaro in Francia e Corrado di Marburgo in Germania

# La procedura



- Su segnalazione delle commissioni parrocchiali o su denuncia anonima gli inquisitori visitavano i luoghi oggetto d'inchiesta
- “tempus gratiae”: con un sermone generale si invitava a presentarsi spontaneamente, facendo ammenda e ricevendo una penitenza (spesso un pellegrinaggio)
- Di solito durava un mese

- Trascorso quel periodo, si avviava l'inchiesta su coloro che non si erano presentati spontaneamente.
- Convocati mediante una citazione, i sospetti giudicati pericolosi venivano fatti arrestare.
- L'accusato compariva davanti al tribunale: ordinario diocesano, inquisitore locale, consiglio composto di chierici e di giurisperiti, un numero variabile di probi viri con parere consultivo.





# IL PROCESSO

- Egli veniva messo a conoscenza degli addebiti cui doveva sotto giuramento rispondere
- Non era previsto che si potesse avvalere di avvocati, ma è provato che spesso ciò accadeva
- Erano previsti anche interrogatori speciali su punti analitici alla presenza di due esperti religiosi e di un notaio.
- Come nel diritto civile, 2 testimonianze fondate bastavano a far formulare una condanna anche senza la confessione, di solito però ne era richiesto un numero maggiore
- La chiesa preferiva la confessione estorta anche con la carcerazione preventiva
- Poteva essere indurita dall'incatenamento, il digiuno, la veglia forzata
- L'inquisizione possedeva poche carceri: affidava per questo gli imputati alle autorità civili e la detenzione poteva anche durare a lungo.
- Se la prove erano insufficienti per il verdetto e l'imputato non confessava si poteva ricorrere alla tortura
- Se l'imputato confessava sotto tortura, avrebbe poi dovuto confermare il contenuto a tormento finito
- Se l'imputato resisteva a detenzione e tortura bisognava assolverlo

# IL GIUDIZIO

- A volte l'inquisitore, convinto dell'innocenza dell'imputato, si scontrava con l'autorità civile o la popolazione del luogo, convinti invece della colpevolezza
- La condanna poteva essere formulata solo dietro confessione o esibizione di prove sicure
- Il giudizio veniva pronunciato solo col concorso dell'ordinario diocesano.
- La sentenza si pronunciava durante una seduta solenne (*sermo generalis*), di domenica, in un luogo importante
- I rei confessi e pentiti ascoltavano in ginocchio l'enunciazione della grazia accordata e la cancellazione della scomunica.
- Pronunziavano l'abiura dei passati errori.

# LA CONDANNA

- Venivano poi pronunziate le sentenze di condanna:
- Confisca dei beni e pene pecuniarie, sostituibili con il pellegrinaggio (es. la crociata)
- Pena carceraria (murus largus, murus strictus)
- Flagellazione.
- Per i rei “impenitenti” (convinti di eresia, rifiutavano di abiurare e di chiedere perdono) e i “relapsi” (ritrattavano la confessione resa) la pena era la morte
- La Chiesa consegnava il reo al “braccio secolare” raccomandando di risparmiare mutilazioni ulteriori
- Se i rei impenitenti si pentivano davanti al rogo, ricevevano la prigione a vita

# LA TORTURA

- Sostituita nell'alto medioevo dall'*ordalia* (l'innocente riesce a sopportare prove e sofferenze) rinasce a partire dal la fine del XII sec, quando l'Europa torna al diritto romano
- Nella procedura giuridica laica era ammesso l'interrogatorio sotto tortura
- Nei processi inquisitoriali fu legittimata da Innocenzo IV (1252) anche se "Ecclesia abhorret a sanguine".
- Durante il medio evo si cercò di disciplinare la pratica e contrastare gli abusi
- Anche se forte era il dubbio sull'efficacia del dolore in rapporto alla fragilità umana e alla paura del dolore.

- **Categorie di persone per le quali era inapplicabile:**
- **Nobili, militari, cavalieri (la loro parola era pegno di publica fides)**
- **I chierici (soggetti a un foro speciale).**
- **Bambini, vecchi, gravide, puerpere.**
- **Diritto di essere visitati da un medico per chi avesse malattie o difetti.**



- **Poteva essere applicata solo sulla base di una preliminare sentenza rispetto alla quale l'imputato poteva appellarsi.**
- **A volte la sola paura bastava a far confessare la verità.**
- **Doveva essere eseguita nei limiti e nei modi e nei tempi sanciti.**
- **Dovevano assistere i giudici inquisitoriali.**
- **I notai registravano meticolosamente caratteri e durata della tortura.**
- **L'imputato che avesse resistito al dolore senza confessare era dichiarato innocente.**
- **Il testimone che vi avesse resistito senza ritrattare era considerato veridico.**

Sistemi e metodi variavano secondo consuetudini locali, poi ci si adeguò alle normative statali:

- Tratti di corda
- Il cavalletto
- Il fuoco
- La stanghetta
- Le cannette
- La veglia
- La bacchetta



IL SUPPLIZIO DELLA CARRUCOLA. - Una specie di Giudizio di Dio. Il Tribunale del Sant'Uffizio ordina ancora un giro di carrucola, fino a che la vittima non si decida all'abiuro.

# Tra monarchie feudali e stati assoluti

- Nei secoli XIV-XV l'Inquisizione si andò evolvendo
- Comparvero nuove eresie: valdesi, fraticelli, beghini, lollardi, hussiti
- La scisma della Chiesa poi (1378-1415) aggravò la confusione
- Iniziò in questi anni la questione ebraica, anche se gli ebrei non erano considerati eretici







Fig. 341.—The Water Torture.—Fac-simile of a Woodcut in J. Damhoudère's "Praxis Rerum Criminalium:" in 4to, Antwerp, 1556.

- Fin dal Trecento i poteri laici ingeriscono sempre di più nei tribunali inquisitoriali
- Alcuni processi per eresia erano in realtà processi politici
- In questo momento di crisi dilaga l'interesse per le pratiche magiche e l'ossessione del dilagante potere del demonio
- Così l'Inquisizione comincia ad occuparsene, anche se non si tratta propriamente di eresia

# L'inquisizione spagnola

- Nel XV secolo il secolare regime di reciproca tolleranza tra cristiani, ebrei, musulmani – pur tra le guerre che caratterizzavano la Reconquista- si esauriva
- I conversos erano guardati con sospetto, spesso giustificato
- Si trattava di smascherare i falsi cristiani di origine ebraica (marranos) o saracena (moriscos)



# L'inquisizione spagnola

- 1483 il domenicano Tomas de Torquemada fu designato inquisitore generale per Castiglia, Leon, Aragona, Catalogna, Valencia
- Nelle sue Instructiones organizzò il graduale allontanamento degli ebrei dalla Spagna
- Obiettivo fondare una unità nazionale spagnola ancorata all'ortodossia cattolica.
- I re cattolici avevano paura di una eventuale azione turca nella penisola iberica
- Inoltre la presenza giudaizzante e islamizzante dei cristianos nuevos snaturava contenuti teologici e morali della Chiesa
- 1478 bolla di Sisto V autorizza i sovrani ad organizzare nelle diocesi l'inquisizione



Tomás de Torquemada



- Rigoroso, inflessibile, morale e severo soprattutto con se stesso
- Incorruttibile dinanzi alle lusinghe del denaro e del potere
- Seguiva i processi e interveniva per esercitare clemenza
- Nelle lettere raccomanda agli inquisitori moderazione, pietà, carità.
- Dall'84 al 98 fece celebrare circa 100.000 processi (una ventina al giorno)
- 2000 furono le condanne (2%)
- 98% di assoluzioni e condanne minori
- Un Consiglio supremo era a capo di 22 tribunali tra Spagna, Portogallo, America spagnola, in Italia.

# La controriforma e l'inquisizione romana

- **Sanctum Officium:** fin dai primi tempi dell'Inquisizione alludeva al carattere dei tribunali, ed indicava anche l'istituzione inquisitoriale nel suo complesso
- **1542, bolla Licet ab initio:** Paolo III istituisce la Congregazione della romana e universale inquisizione (Sant'Uffizio)
- **Fine:** combattere il protestantesimo
- **Nel 1588** divenne la prima tra le congregazioni pontificie
- **Fin dal 1571** era affiancata dalla Congregazione dell'Indice dei libri proibiti
- **Importanza** relativa alla stregoneria, rigoroso controllo sulle questioni ereticali, specie intellettuali
- **Processi più noti:** Campanella (94-96), Bruno (1600), Galileo (1632-1633)

- **Gli stati costituzionali ottocenteschi la soppressero**
- **Le condizioni erano ormai storicamente superate**
- **La Congr. del Sant'Uffizio mantenne il ruolo di difesa dell'ortodossia (Pio X, 1908), ormai spostata da un piano repressivo**
- **Nel 1965 Paolo VI la denominò Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede, e sopresse l'Indice.**
- **Il suo compito è “tutelare la dottrina riguardante la fede e i costumi di tutto il mondo cattolico”**
- **D'altra parte gli stati hanno rinunciato a ritenere delittuose le posizioni ereticali.**